

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.409, 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250
Un semestre . . . 3.250
Un trimestre . . . 1.750
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/27295
PUBBLICITÀ: un annuncio: Commerciali, Giorni 150 Domestici 150 Esteri
colli 150 Onorari 150 Scrittura 150 Pubblicità 200, 200, 200, più tasse
generali. Pagamento anticipato. Spettacoli: 500 P. 222 LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
CSP) Via del Parlamento 9, Roma. Tel. 61.875, 63.064 e 63.065

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIVA MODENA
che ha raccolto 320.271 firme
per un incontro di pace tra i
5 Grandi superando così il numero
delle firme per l'Appello
di Stoccolma!

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 307 VENEZIA 28 DICEMBRE 1951 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Allarme per la scuola

Con l'adesione di numerosi studiosi e parlamentari, tra i quali basti citare il nome di Vittorio Emanuele Orlando, si apre quest'oggi a Livorno il convegno nazionale sulla scuola, promosso dall'Unione dei Gruppi unitari dell'insegnamento e dal periodico *La Voce della Scuola*. I lavori avranno inizio nei nuovi magnifici locali della Casa della cultura, a Livorno, dal comune democratico e di tutti i cittadini livornesi, con una relazione del sen. Armando Saporiti, dell'Università di Firenze, e si chiuderanno domenica mattina, dopo due giorni di fervidi dibattiti, con un discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio al Teatro Goldoni.

Un vero e proprio grado di dolore sale oggi in Italia dagli ambienti degli insegnanti elementari, medi e universitari, e da tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire delle giovani generazioni e il risanamento della cultura.

Il diritto alla scuola, garantito nella forma più solenne dalla nostra Costituzione, è rimasto puramente sulla carta. Un milione e mezzo di bambini e di bambine continuano ad essere esclusi, in un Paese dove oltre 100.000 maestri elementari vedono di fronte a sé lo spettro della disoccupazione. Secondo gli stessi dati ufficiali, alla scuola elementare concorrono oggi non meno di 65.000 aule. Il 60% degli insegnanti medi è composto di professori non di ruolo, esposti così alla loro volontà a continui cambiamenti di sede e di materia d'insegnamento e costretti alle più umilianti pratiche per non morire di fame; centinaia di migliaia di candidature sono state presentate per un concorso a tre o quattro migliaia di posti di ruolo. L'Università è in piena crisi: mancano fondi per i laboratori, per le biblioteche e per i docenti, e la riforma viene vista sostanzialmente dai circoli governativi come un ritorno agli Atenei per i soli figli dei ricchi, per i giovani signori di parviana memoria, in tempi che sembravano ormai tramontati per sempre.

È intanto De Gasperi va a Parigi a promettere nuovi stanziamenti straordinari per la guerra degli stranieri e nel pieno delle feste natalizie risuonano nuovi appelli alle armi, mentre l'Italia chiede di poter risanare le ferite che non solo la natura, ma l'imperialismo e i repressori delle sue classi dirigenti le ha inferto.

La scuola italiana è minacciata nel suo stesso cuore e nella dignità del suo corpo insegnante, che nella stragrande maggioranza è composto di gente capace ed onesta: uomini e donne seriamente preoccupati di riparare con il loro personale sacrificio alla miseria dei bilanci e alla prepotenza di coloro che dovrebbero vigilare sulle sorti della pubblica istruzione, in nome della libertà, della scienza e della cultura. I danni che il passaggio di un fanatismo clericale alla direzione suprema della scuola ha lasciato intatto e se sono incolmabili. Nei corridoi del ministero del Viale di Traversera si sa già che il suo successore non osa più convalidare con la sua presenza tanto egualitario: il progetto di riforma Conelli ha spaventato gli stessi democristiani meno sanfedisti e corrotti e ha spinto l'on. Segni a rassegnare praticamente le dimissioni, in significativo anticipo sul prossimo rimpasto.

Gli insegnanti che da ogni parte d'Italia si riuniscono oggi a convegno a Livorno hanno fatto bene ad impostare in modo particolarmente drammatico la discussione del primo punto all'ordine del giorno dei loro lavori: assicurare alle scuole statali quella parità di diritti e di mezzi che le cosiddette scuole private, cioè in sostanza le scuole clericali, vanno sempre più acquistando di fronte al regime di privilegio esiste già sin d'ora per la scuola privata, alla quale una interpretazione gesuitica dell'art. 33 della Costituzione vorrebbe garantire ora anche il finanziamento dello Stato! La manovra è perduta e sorrona. Da una parte si avvilisce la scuola pubblica, negandole i locali adatti e costringendo i docenti ad una vita dura e instabile, grazie alla politica delle supplenze e degli incarichi; dall'altra, il personale insegnante delle scuole private deve accettare un trattamento sempre più invidiato e si trova alla mercé dei superiori, i quali dicono loro quel che si deve insegnare o non insegnare, violando impunemente i programmi statali.

La cosa non è fatta a caso. Si vogliono educare coscienze fiache e rassegnate, disposte ad inchinarsi di fronte alla falsa legge di quel che è sempre stato, pronte a subire gli ordini stranieri per «la guerra inevitabile», capaci di credere che un'alluvione è stata magari «voluta dalla provvidenza» per punire i braccianti che non hanno votato per i padroni.

L'allarme ha ormai toccato un po' tutti, nel mondo dell'la scuola, dai liberali ai comunisti, dagli esponenti del pensiero laico ai

I "SEI", NON SANNO COME MASCHERARE IL RIARMO TEDESCO

La Conferenza di Parigi si apre in un clima di crisi e scetticismo

Gli americani esigono una soluzione qualsiasi, purchè consenta l'immediato inizio della costituzione del nuovo esercito nazista tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 27. — I ministri di sei Paesi si sono trovati oggi nel grande salone del Pappagal, al secondo piano del Quai D'Orsay, per la nuova conferenza — la terza in poco più di un mese, e la «decisione» ufficiale — sulla costituzione dell'esercito europeo.

Erano presenti De Gasperi per l'Italia, Schuman per la Francia, Van Zeeland per il Belgio, Stikker per l'Olanda, Beck per il Lussemburgo. La Germania occidentale era rappresentata in questa prima riunione dal sottosegretario Hallstein, poiché Adenauer sarà a Parigi solo domani.

Il progetto di «Esercito europeo» è stato discusso per il primo giorno — in una discussione fra i sei Paesi che hanno accettato di parteciparvi, da quasi un anno: negli ultimi mesi le trattative sono proseguite senza interruzione. Ci sono le divergenze fra i sei, ma non acute e pure per la conferenza di oggi, neppure il più alto grado di disaccordo, ma non a pronosticare un successo. Sul punto-chiave, del progetto, pacatamente insistente dagli americani, il ministro di Stato per gli Affari Esteri di Francia, Louis de Broca, e il ministro di Germania occidentale, sono in contrasto con quello dei ricalcitranti Paesi del Benelux: i primi chiedono che la direzione del futuro esercito sia affidata ad un organismo «supranazionale», e che il suo finanziamento sia effettuato attraverso un bilancio militare comune; i secondi desiderano di salvare almeno su questi aspetti essenziali della loro sovranità nazionale. Questi due punti di disaccordo ne presuppongono molti altri: come funzionamento e come saranno composti i futuri organi direttivi che, pur restando subordinati al controllo del Consiglio d'Europa, avranno il comando del futuro esercito? Saranno essi organi collegiali o individuali? Esisterà all'interno di essi un qualsiasi diritto di veto? Quali saranno i compiti affidati ad ogni parlamento potrà conservare sulle divisioni composte dai soldati del suo stesso esercito? Chi pagherà? E come? L'esercito così raggruppato? Come saranno divise queste spese fra i singoli Paesi partecipanti? Tutti questi problemi attendono una soluzione, e il futuro esercito europeo non potrà aver trovato un accordo su ognuno di essi.

GLI AIUTI DELL'U.R.S.S. PER LE ZONE ALLUVIONATE

Fraterne accoglienze nel Polesine ai delegati dell'Unione Sovietica

Il saluto degli esponenti di tutti i partiti a Rovigo - Oggi la delegazione visiterà Adria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ROVIGO, 27. — Accompagnati dall'on. Pellegrini, dall'on. Maria Maddalena Rossi e da altri dirigenti democratici, i delegati sovietici, che nella mattinata avevano visitato a Venezia il Palazzo Ducale e la chiesa di San Marco, ammirando i capolavori dell'arte italiana, sono partiti nel pomeriggio alla volta di Rovigo.

Nella nebbia oscura della sera il padiglione è grezzo l'ingresso del palazzo municipale, i delegati sono stati circondati da una affettuosa manifestazione di popolo, e sulle scale del Comune, addobbato solennemente, il Sindaco compianto Morali, ha ricevuto i delegati insieme al Consiglio comunale al completo, compresi i consiglieri socialdemocratici, democristiani e dell'estrema destra.

Molti di fiori e oggetti di ricordo sono stati offerti dalle varie associazioni delle associazioni polesine. Il Sindaco, ha porto ai

Il programma della C.G.I.L. per il 1952 sarà illustrato oggi dall'on. Di Vittorio

La riunione odierna della Direzione del P. C. I. - Il consiglio dei Ministri approva oggi l'aumento delle tariffe ferroviarie

Un avvenimento importante romperia oggi la stasi politica di questo periodo di fine d'anno. Nella sede consuetudinaria di via Cavour, Segreteria della Cgil, alle ore 16,30 il tradizionale ricevimento ai rappresentanti della stampa italiana ed estera. Durante il ricevimento il segretario Di Vittorio esporrà il punto di vista della Confederazione sulla situazione economica e sindacale, e illustrerà il programma generale di attività della Cgil per il 1952. L'impostazione dell'avvenimento è evidente: non foss'altro per il momento politico ed economico in cui ha luogo. È noto come la situazione economica sia andata aggravandosi durante tutto il 1951, e come l'anno ormai trascorso abbia confermato il fallimento di tutto un indirizzo di governo. L'aumento dei prezzi, in misura che si calcola intorno al 14%, ha abbassato a tenore di vita di popolo. La disoccupazione non soltanto è divenuta fenomeno cronico della situazione italiana, ma registra un progressivo, ininterrotto incremento. L'anno trascorso ha visto chiudere i battenti di numerosi complessi industriali ed ha visto incrinata la capacità produttiva di altri. Le esigenze molteplici della ricostruzione nazionale in tutti i campi sono state drasticamente sacrificare; in questa fine d'anno, la tragedia delle alluvioni ha reso più acuto il contrasto tra le esigenze nazionali e l'indirizzo rarrista della politica del governo, più allarmante le prospettive future e più diffusa l'aspirazione a un mutamento di rotta.

In questa situazione, il bilancio che Di Vittorio traccerà per ciò che riguarda il 1951 e il programma che gli enuncerà per il 1952 a nome di cinque milioni di organizzati rivestono grande interesse nazionale. Il recente Convegno di Mantova per la ricostruzione delle zone alluvionate ha confermato che le soluzioni economiche che il Piano del Lavoro elaborò due anni fa sono oggi più attuali che mai e costituiscono la piattaforma su cui può realizzarsi il più largo consenso nazionale.

Sempre oggi, in mattinata, si riunisce la Direzione del Pci per un esame della situazione politica generale, in vista della convocazione del Comitato Centrale, fissata come è noto per il 6-7 gennaio.

Qualche interesse rivestono infine, mentre De Gasperi tratta a Parigi del riarmo tedesco, le vicende interne dei partiti liberali e socialdemocratici. Nel pomeriggio di oggi, il segretario del Pci, Di Vittorio, terrà una conferenza stampa per illustrare l'attuale posizione politica dei liberali, ed è probabile che gli risponderà all'appello rivolto da De Gasperi ai suoi ex alleati per un ritorno nella compagine governativa.

Resta da segnalare la riunione

Di Vittorio parlerà stasera alla radio

Stasera, durante la radio trasmissione della *Voce dei lavoratori*, alle ore 19 sulla rete nazionale, il compagno Giuseppe Di Vittorio, Segretario generale della Cgil, invierà un messaggio a tutti gli italiani per il nuovo anno.

Il dito nell'occhio

Il ro del circo
«Il Padre Lombardi» — caricatura dell'«Osservatore Romano» — ha parlato nel nuovo Circo di Caracas e non ostenta i giochi bolivariani di questi giorni che hanno paralizzato ogni forma di attività cittadina in occasione alle conferenze a stato normale. S. E. l'Arcivescovo di Caracas e l'Eccmo Nunzio di Sua Santità, nonché i Ministri di Stato e personalità ische di ogni genere si notavano nei posti più in vista del grande circo annesso allo spettacolo delle serate.

Supera la cordia il padre gesuita. Tanti ringraziamenti dei suoi reverendi.

Scampata
Il Popolo di Roma, ieri mattina, non è stato. I redattori, forse, dopo aver scartato la sbornia delle feste, si sono dimenticati di preoccuparsi: una volta l'anno è lecito fare una cosa così assurda, commettere un errore di questo genere.

In fesso del giorno
«Ottima la riforma della scuola», dicono i giornali, «ma la riforma dei cantieri di lavoro, cui si riferisce il nostro giornale, è una triplice manovra della riforma scolastica, della riforma fiscale e della riforma sindacale, che ha una migliore distribuzione del reddito». Rodolfo Arpa, del **ASMO**

IERI NELLE STRADE DEL CAIRO E DI ALESSANDRIA

Violente dimostrazioni contro la politica di re Faruk

Grandi manifestazioni nei pressi del Palazzo Reale - Ad Alessandria la polizia apre il fuoco contro i cittadini - Numerosi feriti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
IL CAIRO, 27. — Le due più grandi città egiziane — il Cairo ed Alessandria — hanno trascorso ieri ed oggi le due più drammatiche giornate che abbiano mai visto dal giorno della denuncia del trattato con l'Inghilterra. Nonostante la disposizione di Fuad Srag El Din Pacha che proibisce tutte le manifestazioni di qualsiasi tipo, migliaia di cittadini si sono riversati oggi per le vie della capitale egiziana e per le strade di Alessandria al grido di: «Nessun compromesso con l'imperialismo» e per alcune ore hanno tenuto testa alla polizia, che ripetutamente ha aperto il fuoco sui dimostranti provocando un certo numero di feriti gravi. Ai Cairo i dimostranti sono riusciti ad incendiare una vetrina turca dove aveva rovesciato un certo numero di cartelli diffamanti ad Alessandria i dimostranti con la polizia sono stati altrettanto violenti e si lamentano più di venti feriti.

Al Cairo gli studenti, partiti dalla periferia, hanno guadagnato rapidamente le grandi arterie del centro cercando quindi di raggiungere il Palazzo Reale guardato da un imponente schieramento di soldati armati a tutto punto la polizia è riuscita a fermarli nei pressi del Parlamento, senza peraltro poter impedire che violente dimostrazioni si svolgessero davanti all'edificio della Presidenza del Consiglio. Le dimostrazioni di oggi, come quelle di ieri, avevano lo scopo di far sentire la protesta del popolo egiziano contro la politica di compromesso di Re Faruk che, nominato Hafiz Pacha capo del Gabinetto reale, mostra chiaramente la sua intenzione di riproporre il progetto di compromesso con l'Inghilterra. Le dimostrazioni di oggi, come quelle di ieri, avevano lo scopo di far sentire la protesta del popolo egiziano contro la politica di compromesso di Re Faruk che, nominato Hafiz Pacha capo del Gabinetto reale, mostra chiaramente la sua intenzione di riproporre il progetto di compromesso con l'Inghilterra. Le dimostrazioni di oggi, come quelle di ieri, avevano lo scopo di far sentire la protesta del popolo egiziano contro la politica di compromesso di Re Faruk che, nominato Hafiz Pacha capo del Gabinetto reale, mostra chiaramente la sua intenzione di riproporre il progetto di compromesso con l'Inghilterra.

Una conferenza stampa del ministro degli esteri egiziano

Il Ministro degli Esteri egiziano Salah Ed Din Pasca, di passaggio a Roma nel viaggio di ritorno da Parigi al Cairo, ha tenuto ieri, nella sede dell'ambasciata egiziana, una conferenza stampa pubblica, a cui hanno partecipato numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Dopo aver rivolto poche parole di saluto ai presenti ed aver presentato il ministro, ha ancora una volta sottolineato la sua conoscenza di amicizia del popolo e del governo egiziano al popolo italiano. Salah Ed Din ha risposto a numerose domande rivolte dai giornalisti presenti sulla situazione egiziana. A proposito della nomina di due personalità notoriamente filo-britanniche nel Gabinetto di Casa Reale, il ministro ha dichiarato che, essendo le due personalità in questione «uomini di molta esperienza», era «del tutto naturale» che il re egiziano, ufficioso Al-Ahram ha annunciato che quanto prima verrebbe resa pubblica la soluzione del problema di compromesso con l'Inghilterra.

Questa soluzione comporterebbe: 1) un prelievo nel Sudan sotto il controllo dell'ONU; 2) un patto di sicurezza interregno inserito nel piano di «difesa comune» del Medio Oriente; 3) in base a questo patto le forze arabe verrebbero armate e l'Inghilterra si ritirerebbe dal Canale di Suez; 4) un patto militare con Israele nel caso di un attacco da parte di quest'ultimo; 5) il ministro ha risposto che il gesto di re Faruk non era interpretato piuttosto come una mossa tendente «a facilitare il ritiro delle truppe inglesi dal Canale di Suez»; 6) il ministro ha risposto che il suo governo ritiene di «se» «Egitto sarà aiutato nel rifornimento di armi per il suo esercito ed ha fatto esplicitamente l'esempio della Grecia, il cui esercito, come è noto, è stato armato da inglesi e americani.

A proposito di un eventuale patto medio-orientale di «difesa», il ministro ha affermato che l'evacuazione delle truppe inglesi dall'Egitto è questione di ordine di giorno ed ogni accordo, ed escluso, tassativamente la possibilità che l'Egitto partecipi ad un patto militare con Israele nel caso di un attacco da parte di quest'ultimo; 5) il ministro ha risposto che il gesto di re Faruk non era interpretato piuttosto come una mossa tendente «a facilitare il ritiro delle truppe inglesi dal Canale di Suez»; 6) il ministro ha risposto che il suo governo ritiene di «se» «Egitto sarà aiutato nel rifornimento di armi per il suo esercito ed ha fatto esplicitamente l'esempio della Grecia, il cui esercito, come è noto, è stato armato da inglesi e americani.

100 denunce già presentate per la sottrazione dei bimbi

I bambini partiti alla volta di Roma sono già più di quaranta e altri ne seguiranno

REGGIO CALABRIA, 27. — Il Comitato Provinciale di Assistenza pro alluvionati ha funzione presso la Camera Confederale del Lavoro di Reggio Calabria comunica: «I giornali governativi hanno pubblicato un comunicato della locale Prefettura con il quale si offre una versione arbitraria ed assolutamente fantastica dell'intervento della Procura della Repubblica nella sottrazione dei bambini sottratti al Comitato di soccorso.

Il comunicato tradisce le preoccupazioni dei responsabili dei fatti illegittimi subiti dai bambini non che dal Comitato, di sottrarsi alle responsabilità assunte col loro arbitrario comportamento e per tanto occorre, a smentire il contenuto e le precisazioni di quel comunicato, precisare:

1) Circa 100 genitori hanno già varcato la soglia della Procura per denunciare la sottrazione arbitraria dei bambini al Comitato di soccorso, e in seguito a questa denuncia, il Procuratore della Repubblica è intervenuto col suo provvedimento ed a norma dell'art. 228 del Codice di Procedura Penale, il giudice ha disposto la restituzione dei bambini perché illegittimamente sottratti dalla stessa polizia e altrettanto illegittimamente detenuti dalla stessa polizia presso gli istituti di custodia.

Intanto oltre ai 42 bambini che hanno già raggiunto Roma, altri ne partiranno per raggiungere le famiglie di Roma che ne hanno fatto richiesta.

A conferma di quanto sopra, i genitori che hanno fatto richiesta al Procuratore della Repubblica del Comitato di Reggio Calabria, hanno nel contempo sporto formale querela contro il prefetto ed il questore di Reggio Calabria a norma dell'articolo 374 del C. P.

Quindi il provvedimento fu emesso a favore dei genitori del Comitato e contro coloro che avevano sottratto i bambini al Comitato e che all'est dell'emissione

La salma di Rossetti tumulata a Zoagli

ZOAGLI, 27. — La salma della Medaglia d'Oro Raffaele Rossetti, scomparso durante la guerra, è stata tumulata a Zoagli, nella frazione di Zoagli, in provincia di Genova, dove il defunto era nato. La salma è stata tumulata nella chiesa parrocchiale di Zoagli, dove il defunto era nato. La salma è stata tumulata nella chiesa parrocchiale di Zoagli, dove il defunto era nato.

La salma di Rossetti tumulata a Zoagli

ZOAGLI, 27. — La salma della Medaglia d'Oro Raffaele Rossetti, scomparso durante la guerra, è stata tumulata a Zoagli, nella frazione di Zoagli, in provincia di Genova, dove il defunto era nato. La salma è stata tumulata nella chiesa parrocchiale di Zoagli, dove il defunto era nato.

A SEI ANNI DALLA MORTE

ATTUALITA' DI DREISER

Mentre quasi da tutti è riconosciuto che la narrativa statunitense di questo mezzo secolo nacque con Theodor Dreiser...



BUDAPEST - In occasione del Natale e delle festività di fine d'anno i negozi di gioielli sono affollati di compratori fino a tardi...

SCIENZIATI E MARTIRI NELLA STORIA DELLA MEDICINA

Sperimentò su se stesso la peste e la febbre gialla

L'eroismo di Eusebio Valli - Il recente caso del dottor Pauletta Si può morire per un'iniezione di siero? - L'insidia dell'allergia

La morte del dottor Pauletta della Casa Erba di Milano ha suscitato nella mente dei cittadini italiani una serie di interrogativi. Alcuni si sono chiesti quale potrebbe essere la causa della morte (embolia?) intossicazione?

L'allergia da farmaci La causa può essere di altra natura e cioè di natura allergica. Questa parola deriva dal greco e significa «altro lavoro», cioè altro modo di rispondere dell'organismo all'introduzione di una sostanza qualsiasi.

Il dottor Pauletta nel laboratorio presso cui prestava la sua opera. Si può morire per un'iniezione di siero? - L'insidia dell'allergia

come si sensibilizza per i sieri? Certo, l'allergia da farmaci costituisce un capitolo importantissimo nei trattati di allergia e spesso vengono descritti casi morali per allergia da farmaci.

Dopo la Liberazione, oltre a Mia sorella Carrie, apparve Il Titano (5), il secondo volume di una trilogia iniziata nel 1912 con Finanziere e conclusa con la pubblicazione postuma de Lo Stico.

Oggi Una tragedia americana viene tradotta sullo schermo, con il titolo Un posto al sole, completamente svincolato, proprio perché così com'è urta l'immoralità dominante nei circoli governativi statunitensi.

Il mondo, infatti, che Dreiser racconta (sarebbe più giusto dire «prende di petto») è quello dei grandi affari, dei grandi speculatori, grossi e piccoli, nelle grandi città americane: Chicago o New York. Privo di ogni preoccupazione stilistica (aveva per stile si intendeva l'accuratezza elementare della prosa, ma non quella della lingua prima che della materia da narrare), tutto inteso a riprodurre quel mondo che vide nascere e prepotentemente formarsi, con le sue miserie e grandezze, che vide orgogliarsi, intendendo non risorgere, ma a narrarlo in ogni sua parte, a narrarlo da superarlo attraverso il metodo della maggiore obiettività.

Il suo metodo narrativo si ispira, o così almeno afferma, alla scuola del naturalismo francese: la società umana, e uomo, appartenenti al regno della natura. Con fredda oggettività distacca il narratore le guardie e rappresenta. Ma dove nel naturalismo europeo scorre una vena di pessimismo e di scetticismo, nell'americano è assente ogni disgusto e ogni compiacimento: malgrado tutto, egli ha una profonda fiducia e simpatia nell'umanità, e nella natura dell'uomo. Vediamo un poco dei romanzi: anzitutto Mia sorella Carrie. Una ragazza di provincia giunge a Chicago per trovare lavoro. Diventa la mantenuta prima di un commesso viaggiatore, poi del gerente di un lussuoso caffè. L'uno e l'altro non resistono...

Il mondo, infatti, che Dreiser racconta (sarebbe più giusto dire «prende di petto») è quello dei grandi affari, dei grandi speculatori, grossi e piccoli, nelle grandi città americane: Chicago o New York. Privo di ogni preoccupazione stilistica (aveva per stile si intendeva l'accuratezza elementare della prosa, ma non quella della lingua prima che della materia da narrare), tutto inteso a riprodurre quel mondo che vide nascere e prepotentemente formarsi, con le sue miserie e grandezze, che vide orgogliarsi, intendendo non risorgere, ma a narrarlo in ogni sua parte, a narrarlo da superarlo attraverso il metodo della maggiore obiettività.

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DEL TEATRO

Il teatro e la libertà Il corrispondente da Parigi del Giornale d'Italia signora Isabella Boczi, si occupa di tanto in tanto di cose più irrose che non siano le riunioni dell'ONU e le crisi del governo francese. Così due giorni fa gli è capitato di fare una lunga e dotta dissertazione sul tema «Teatro e libertà».

«Gli originali» di Gorki Sta per essere pubblicato dalla Casa editrice Orvet di Roma, il dramma di Massimo Gorki Gli originali, inedito finora in italiano, nella versione di Pietro Zuercher. Si tratta del primo volume della edizione di tutto il teatro di Gorki, che verrà pubblicato prima separatamente e poi raccolto in due volumi rilegati. Ogni dramma sarà corredato da una informazione e conterrà le note dettate dall'autore per la rappresentazione. Dopo Gli originali saranno pubblicati I figli di Ivanov e Dostighej e altri, anche quest'ultimo finora inedito in italiano.

Le edizioni dell'Ateneo pubblicheranno una collezione teatrale, curata da Giovanni Calandoli, nella quale verranno brevemente pubblicate le opere di Stanislavski nel teatro sovietico e la raccolta degli scritti teorici di Brecht sotto il titolo Il teatro epico.

Al Teatro Quattro Fontane di Roma nei prossimi giorni Vittorio Podrecca presenterà le sue famose marionette, «I piccoli di Podrecca».

ERRATA-CORRIGE Per un spiacevole errore tipografico nell'articolo «Il teatro di Massimo Ieri, oggi e domani» pubblicato ieri, laddove leggevamo il movimento di unificazione culturale, al quale la lotta antifascista e la guerra di liberazione hanno conferito carattere regionale si deve leggere: «nazionale» in luogo di «regionale».

INCHIESTA SUL SUPERSFRUTTAMENTO NEL MEZZOGIORNO

Invecchiano a trent'anni sotto gli ulivi di Calabria

Un quarto di litro il giorno è la retribuzione delle raccoglitrici in alcune zone - Che cos'è la «gabella» - Nessun compenso per il lavoro dei bimbi - Riunione a Cropani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE COSENZA, dicembre. In via Veneto a Roma, quasi di fronte all'Ambasciata americana, ha sede l'USIS, ufficio di propaganda statunitense, che in numerose vetrine espone manifesti, grafici, fotografie.

parte (boate loro) del Mondo Libero. Esso forse non lo sanno ma sono libere, ed anche per proteggere la loro libertà, si vedono in giro tanti indaffarati ammiragli e generali americani. Però le raccoglitrici, se non sanno d'esser libere, non possono ignorare che godono di un invidiabile benessere economico, prerogativa appunto del Mondo Libero.

«Questo è il salario delle «ritrate», come vengono chiamate le raccoglitrici che, giunte dai monti, vivono sempre nell'uliveto da ottobre fin quasi a maggio. Ma la misura del salario può solo dare una pallida idea della vita di queste migliaia e migliaia di donne delle figure curve e dal volto scavato e terreo. A trent'anni sono già vecchie. Bisogna entrare nei locali dove vengono raccolte, durante il periodo in chiesi per alimentare i lumi dell'altare. Se fossero più attente alla conservazione della propria bellezza, potrebbero cospargersene il corpo secondo l'antico precetto biblico. Purtroppo non sono in grado, le raccoglitrici d'ulivo, come i loro bambini. E' l'olio che ricavano dal lavoro a 300 lire il litro, prezzo corrente quest'anno: ognuna vendendo il suo terzo o il suo quarto doltto giornaliero ricava qualche decina di lire.

«S'insegna ai bambini delle elementari che l'olio d'ulivo è una delle ricchezze del nostro Paese. Infatti l'Italia è la seconda nazione produttrice, nel mondo, dopo la Spagna. Ogni anno, dal mese di ottobre fino a febbraio, e a marzo, migliaia di donne vanno a lavorare negli uliveti.



Una fase del duro lavoro per la raccolta delle ulive in Calabria.

«Qualcuno, sentendo parlare delle raccoglitrici, va col pensiero al mondo. Infatti il maggior numero di donne che si occupano di raccolta delle ulive è in Calabria, in Puglia, Campania, Sardegna, Calabria. E nel Mezzogiorno il sotto-salario è ancora più basso. Per arrivare alla norma e non l'eccezione nei rapporti di lavoro: norma che assume poi forme impressionanti quando si tratti di mano d'opera femminile.

«In certe località della provincia di Reggio, ad esempio, è tutt'oggi in uso la «gabella», il proprietario fa stimare il proprio uliveto e un gruppo di raccoglitrici si offre di prenderlo in «gabella». La stima è spesso chiama: avviene cioè che spesso volte c'è un solo partito, quello del padrone. Per consuetudine al proprietario del «fondo» spettano i quattro quinti del raccolto e alle donne un quinto. Ma, come dicevamo la «gabella» molte volte è fatta dal marito di fiducia del proprietario. L'uliveto deve dare 25 quintali di ulive: egli dichiara di averne sempre di un quantitativo superiore a quello reale; ma alla fine certi proprietari non vogliono sentir ragioni, esistono quattro quinti in questo caso 20 quintali e per poter raggiungere quel quantitativo le raccoglitrici vedono la parte loro spettante ridotta a un sesto, a un settimo, a un ottavo, a un decimo, a un undicesimo, a un dodicesimo.

«In Calabria, come in Lucania o in Puglia, migliaia di donne scendono per la raccolta delle ulive nei primi figli in provincia di Cosenza arrivano specialmente da Lencore, da Acri, da S. Giovanni. L'esodo dagli inospitali paesi montani comincia ai primi di ottobre. Anche quello delle mondine in caggio sui carri bestiame è un esodo in massa di donne. Qui invece sono donne e bambini. Le mondine hanno in risia per poter poi, a campagna finita, tornare a casa con qualcosa per l'inverno. Le raccoglitrici d'ulive a casa non portano niente. Esse vanno a lavorare negli uliveti semplicemente per non morire di fame in montagna. E i proprietari li ricompen-

Otello perplesso

A conclusione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità, l'editore dell'Otello tattico che celebrava. Sta per l'originale strapuntata dei tempi, sia, e soprattutto, per la qualità sociale di quelle interpretazioni. Ma è il caso di parlare, e ancora piuttosto incontrolate dell'interprete principale (Lazar Jovanovic, nella parte di Otello) questa trasmissione è da ricordarsi come una delle meno opportune e felici che una radio di quale ama definirsi italiana per propria, abbia potuto diffondere nel mondo.

«Dove si apprende che le varie edizioni delle interpretazioni - anche se già venute, e perciò consuetudinarie e corrette, quanto - era prevista e sciolta. Visto che l'ora non ha potuto brillare, rimane dunque solo la volontà precisa - preferiamo adattare l'ipotesi dell'incoerenza - di pensare l'«Otello» nella più dubbiosa delle perplessità. E che, per una giusta conclusione delle celebrazioni venisse, è assai discutibile, soprattutto da noi, qui in Italia.». S. S.

AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

LE SPERANZE AZZURRE PER LE OLIMPIADI DEL 1952 SONO SEMPRE E SOLTANTO TRE

Consolini, Filiput e Dordoni tre atleti da rimettere a posto

La preparazione preolimpionica invernale - Possibilità di piazzamento: le due staffette, Taddia, Chiesa, qualche marciatore e qualche ragazza



GIUSEPPE DORDONI, campione europeo di marcia sul 50 km.

Olimpiadi, appunto per rievocarne le energie nelle stagioni in cui tali avvenimenti rappresentano il «clou» del calendario nel '52 sono state allentate alquanto le briglie di Filiput e Consolini hanno approfittato per ammorbidirsi, il primo nei bei mezzogiorni di stagione e gli altri tre maschili di dieci giorni ognuno, hanno frequentato a Roma il corso di impostazione preolimpionica invernale, sotto la direzione dello stesso Oberweger, conduttore degli allenatori federati Russo (di cui è uscito nel frattempo un volumetto contenente i vari esercizi di preallentamento invernale), Bononcini e Cuccotti. Per un

quello del '50 (e anche meglio) per ben figurare in velocità. Sidi, costellato poi un'incognita assoluta come pure i martellisti giovani (Taverna, Giovanni, Lucidi) e il saltatore con l'asta Ballotta.

In campo femminile, speranze di vittoria fondate, nessuna. Per i piazzamenti, di scena le solite Piccini (peso) e Cordile (disco); in più, la staffetta veloce, la A. Rossi nel giavellotto e forse la Pierucci in lungo.

Intanto tutti lavorano, alle ripetitive sedici, sulla base della più forte di Oberweger nel corso del turno di allenamento collegiale frequentato a Roma. Immaginiamo che i primi mesi del 1952 ci riveleranno qualche nome e in ogni caso ci diranno una parola definitiva sul valore degli elementi ai quali sarà affidato a Helsinki il prestigio dell'atletismo italiano.

CARLO GIORNI



ARMANDO FILIPUT, campione europeo del 400 ostacoli, dovrà ritrovare nel 1952 la forma del 1950 per difendere a Helsinki le sue possibilità, dopo la fiacca attività del 1951, anno dispare

LE SQUADRE ROMANE PER DOMENICA

Viani ha quasi deciso Bigogno deve pensarci

Bettini non giocherà - Qualche dubbio su Sukru

Giornata intensa quella di ieri per la Roma e per la Lazio. Infatti entrambe le squadre hanno sostenuto l'una in mattinata e l'altra nel pomeriggio, impegnati allenamenti.

Ieri mattina Viani ha schierato: Bertolotto, Nordahl, Cardarelli, Agrester, Venturi, Sundqvist, Giall. Zecca, Perinotto, Tronci. Costoro una mista di titolari e riserve, comprendente anche Risori, Gilani, Nardi, Merini, Bettini e Capacci. Dopo appena una decina di minuti di gioco Bettini si infortunava seriamente, e doveva uscire dal campo. La diagnosi di Cereti è stata «strittura muscolare», ma il prof. Zappalà, che lo ha visitato più tardi, non si è pronunciato. È certo comunque che il giocatore non giocherà domenica a Brescia. Resterebbe fuori squadra Perinotto.

Nel pomeriggio alle ore 15 incontrano tra la Lazio e il Preneste. La formazione biancoazzurra scesa in campo nel primo tempo comprendeva: Sentimenti IV; Furiassi, Malacarne, Sentimenti V; Montanari, Fogliani; Pucnellini, Larsen, Antonelli, Lofgren, Nicoletti. Come si vede parecchi titolari erano assenti, per misura prudenziale; il solo Sukru, oltre naturalmente a Sentimenti III e Magrini infortunati già da alcuni giorni, aveva un piccolo virus contratto da una leggera forma influenzale.

Il tono di gioco si è mantenuto su una linea di mediocrità, tuttavia sono venuti numerosi gol segnati da Nicoletti (3), Montanari (2), Lofgren e Pucnellini. I due nordici sono stati i migliori; alcune battute di Nicoletti, in particolare quella che ha fornito il gol, sono state applaudite a scema aperta.

Nella ripresa Maci entrava a terzino destro, Furiassi si spostava a sinistra e Sentimenti V passava al posto di Nicoletti.

L'incontro di ieri ha fornito poche indicazioni a Bigogno e si può dire, per paradosso, che la più probante per due e per una giornata, Sukru, in quanto se il turno per domenica non fosse disponibile, il ruolo di ala sinistra sarebbe ricoperto da Sentimenti V e Furiassi giocherebbe a terzino sinistro.

Nuove adesioni alla Conferenza per la Rinascita dello Sport Nazionale

I consensi di Filosa, Palmieri, Castellari, Costantino, Innocenti, Conti, ecc.

L'appello lanciato da un gruppo di noti atleti, dirigenti e tecnici dello Sport Nazionale per la convocazione della «Conferenza» per la Rinascita dello Sport Nazionale, sta raccogliendo ovunque larghi consensi e numerose adesioni.

Lettere di adesioni di società sportive, di tecnici e di dirigenti da tutte le parti d'Italia, giungono giornalmente al Comitato di iniziativa. È indubbio che la iniziativa risponde profondamente alle esigenze di tutti gli amanti sportivi, per questo così larga diviene sempre più la sua base.



BRUNO BERTACCHINI, campione italiano per la classe 500 cmc. del 1948, facente parte del Comitato Promotore della «Conferenza»



Edoardo Castellari, ex-campione d'Italia ed olimpionico di pattinaggio artistico, di Paolo Innocenti, presidente nazionale di calcio, di Orrodo Conti, già campione d'Italia di pugilato e di numerosi altri.

Tramite le adesioni giunte al Comitato d'iniziativa assieme a quella del Consiglio Nazionale dell'U.I.S.P. avvenuta nel corso dei lavori dello stesso mese scorso, i giorni sono da sottolineare quelle della anzianissima Società Bergamasca di Torino, ricca di tradizioni, dell'ing. Luigi Filosa, noto giornalista sportivo di Napoli, di Giovanni Fagnani, ex campione di tennis, di Francesco Pintore, Gaetano Marzano e Salvatore Costantino, noti maratone-

certo periodo è stato della partita come istruttore anche il primatista nazionale Mario Lanzì, il cui compito principale è però consistito, unitamente a Bononcini, di dirigere il corso per giovani mezzofondisti e fondisti, tenuto a Salerno dal 20 al 30 novembre.

Questo, a grandi linee, il programma di lavoro svolto dall'epoca immemorablemente seguente la chiusura della stagione agonistica 1951 fino a quest'ultimo scioglimento di dicembre, da parte della commissione tecnica della FIDAL. È stata la prima fase di un compito notevole, difficile, ma che ha permesso di mettere a punto della rappresentativa atletica italiana per i Giochi di Helsinki; se in genere le masse sportive nazionali si occupano a scartamento, piuttosto che di atleti vicende atletiche, l'interesse si accende e assume proporzioni notevoli al momento in cui le formazioni azzurre sono impegnate in manifestazioni del tipo Campionati europei o a maggior ragione, delle Olimpiadi.

L'atletismo italiano è reduce, al riguardo, da una serie di affermazioni, considerabili riportate ai Campionati di Bruxelles: anzi, esse hanno così colpito la psicologia dell'appassionato soltanto attratto dall'importanza dell'avvenimento, da fargli credere in chissà quali buoni condizioni si trovasse l'atletismo, il quale invece va risolvendo con fatica i suoi problemi organizzativi, la cui natura non ha nulla a che vedere con la maggiore o minore venuta del gruppo dei «campionissimi» del momento.

Il fatto Romano scrive: «Nel 1951 a Helsinki si svolgerà la XV Olimpiade, il cui programma comprende ventuno sport. Il Comitato Olimpico ha deciso di parteciparvi e di inviarti ufficialmente i suoi rappresentanti. Il dovere di tutti gli sportivi sovietici è di ottenere quest'anno buoni risultati in tutti questi sport, affinché l'Unione Sovietica sia ben rappresentata. Una grande responsabilità hanno i nostri allenatori, i quali dovranno preparare le squadre nel modo migliore».

PALLACANESTRO

Convenzionamento «azzurro» in vista di Francia-Haifa

La F.I.P. ha convocato i seguenti atleti per partecipare all'allenamento collegiale di Torino in vista dell'incontro con la Francia, che avrà luogo a Parigi il 9 gennaio:

Bersani, Ferriani, Ragnoli, Ramuzzi, Bonaventura, Milano, Fagnani, Romagnoli, Siciliano, De Carolis, Margherini e Tracuzzi.

SEVERA PUNIZIONE DELLA LEGA

La Reggina e il Foggia retrocesse all'ultimo posto

Ambedue le squadre a zero punti per tentativi di corruzione - Fissate le date dei recuperi

MILANO, 27. — Oggi la Lega Calcio ha tenuto la sua riunione ed ha preso decisioni di eccezionale importanza per il calcio del Sud, riguardando le uniche vicende dei cosiddetti «scandali» di Reggio Calabria e di Foggia, colpendo a modo di «stracchino» la Reggina e il Foggia ritenute colpevoli di tentata corruzione nei riguardi di alcuni giocatori e rispettivamente del Calciatore e della Casertana.

Sia il Foggia che la Reggina sono state retrocesse all'ultimo posto in classifica del girone D della Serie C, con zero punti a partire dalla data attuale, restando invariato il punteggio delle altre squadre del girone. I dirigenti Labate e Bricchi sono stati squalificati a vita, mentre il Consiglio Federale è stato esortato a lodevole comportamento degli atleti Zilotti del Cantarato e Scarpellini della Casertana.

La Lega ha quindi fissato le date per i recuperi delle gare sospese domenica scorsa. Ecco il calendario dei recuperi:

Serie A: Trapani-Spal 1; 3 gennaio; Novara-Lecce e Padova-

Firenze 1; 3 gennaio; Inter-Florentina 1; 3 gennaio; Serie B: Monza-Medena 1; 2 gennaio; Padova-Venezia 1; 3 gennaio; Messina 1; 3 gennaio. Serie C (girone C): Lancetti-Parato 1; 2 gennaio; Arezzo-Pontederà 1; 3 gennaio.

Il campo dello Spezia è stato squalificato per una giornata di stato attuale, restando invariato il punteggio delle altre squadre del girone. I dirigenti Labate e Bricchi sono stati squalificati a vita, mentre il Consiglio Federale è stato esortato a lodevole comportamento degli atleti Zilotti del Cantarato e Scarpellini della Casertana.

trovate per sette volte in parità. Qui equilibrato era il secondo set; le due coppie vincevano su proprio servizio e gli australiani si portavano su 8-7; anche questa volta Schroeder perdeva il proprio servizio, permettendo così a Sedgman e McGregor di vincere anche il secondo «set» per 9-7. La battaglia dei servizi continuava nel terzo «set»: Trabert, superiorità di servizio di squadra, riusciva a paragonare le sorti del «set» sui 3-2. Ma il servizio di Schroeder, Sedgman e McGregor vincevano il gioco e quindi il «set» per 6-3.

La squadra australiana, vittoriosa oggi tanto inspiegabilmente, ha messo una solida opzione sul successo finale. Occorre solo che vinca un singolare per ottenere l'affermazione finale. I due ultimi incontri, che si svolgeranno domani, verranno di fronte Sedgman e Seixas, Mervyn Rose e Schroeder.

Si crede che Sedgman nell'attuale forma batterà Seixas, permettendo così all'Australia di conservare il prezioso trofeo, tolto lo scorso anno agli Stati Uniti.

Nell'ambiente statunitense regna un certo malumore, e si presume che alcune critiche verranno rivolte all'indirizzo dei selezionatori per aver accordato eccessiva fiducia all'anziano Schroeder. Tuttavia bisogna dire che contro il Sedgman di questi giorni assai difficile sarebbe stato avere la meglio, tanto nei singoli quanto nel doppio.

L'ANNUNCIO DATO IERI A MOSCA

Gli atleti dell'U.R.S.S. alle Olimpiadi di Helsinki

Uno scritto di Romanov sul «Sovetsk Sport».

MOSCA, 27. — Il Comitato di Cultura Fisica e Sport dell'URSS ha oggi annunciato che gli atleti sovietici prenderanno parte ai Giochi Olimpici che si svolgeranno in Finlandia, a Helsinki, dal 19 luglio al 3 agosto del 1952.

Nel dare notizia di ciò, il «Sovetsk Sport» pubblica uno scritto di Nicola Romanov, presidente Interim del Comitato della Cultura Fisica e dello Sport e membro del Comitato olimpico sovietico.

Fra l'altro Romanov scrive: «Nel 1951 a Helsinki si svolgerà la XV Olimpiade, il cui programma comprende ventuno sport. Il Comitato Olimpico ha deciso di parteciparvi e di inviarti ufficialmente i suoi rappresentanti. Il dovere di tutti gli sportivi sovietici è di ottenere quest'anno buoni risultati in tutti questi

Gilbert Benaim a Roma

Postana andrà a Parigi e forse Robinson verrà a Milano

Stamattina giunge a Roma l'allenatore parigino Gilbert Benaim, proveniente da Milano, dove ha concluso accordi con i organizzatori e pugili italiani per una serie di riunioni in Francia e in Italia.

A Milano Benaim ha perfezionato l'accordo con Ivano Fontana per un prossimo debutto al Palasport di Roma, in vista della sua partecipazione ad una grande riunione da organizzare al Velodromo Vigorelli di Milano in fine o in maggio, con la partecipazione del campione del mondo Ray Sugar Robinson.

STASERA ALLO STADIO

Esibizione di judo dei giapponesi a Roma

Da alcuni giorni sono ospiti di Roma il Presidente de Koickan e del'Unione Giappone di Judo, Rikuo Kano, il dirigente giapponese Masuroiro e il noto campione Judo, Waga, uno dei più forti del mondo.

La sera alle 19 nella palestra dello stadio gli assi giapponesi daranno un'esibizione, alla quale sono invitati gli appassionati.

QUASI SVANITE IERI A SIDNEY LE SPERANZE AMERICANE DI RICONQUISTARE LA «COPPA DAVIS»

L'Australia ha trionfato nel doppio ipotecendo la vittoria finale sugli U. S. A.

Sedgman-Mc Gregor hanno liquidato in tre set Schroeder-Trabert: 6-2, 9-7, 6-3 - Oggi la conclusione

SIDNEY, 27. — Nella seconda giornata della finalissima fra gli Stati Uniti e l'Australia per la conquista della Coppa Davis 1951, il doppio australiano formato da Frank Sedgman e Ken McGregor ha sconfitto nettamente in tre «set» la coppia americana composta da Ted Schroeder e Tony Trabert, con il punteggio di 6-2, 9-7, 6-3. In seguito a tale risultato il punteggio è stasera: Australia 2, Stati Uniti 1.

L'incontro è stato soprattutto un duello di servizi, risolto interamente a vantaggio degli australiani, i quali si sono aggiudicati la partita di capitale importanza in soli tre «set».

L'incontro, disputato in una bellissima giornata, vedeva fin dall'inizio Sedgman e McGregor portarsi in vantaggio. Superiori nel servizio, conducevano 3-1 per i due australiani. In seguito a un servizio di Schroeder, il punteggio si portava a 3-2. Quindi Schroeder perdeva il proprio servizio e gli australiani vincevano il primo «set» per 6-2.

Il secondo «set» si svolse in un'atmosfera di tensione, in quanto si sono

L'ALBO D'ORO DELLA «COPPA DAVIS»

1900: U.S.A.	1914: Australia	1932: Francia
1901: U.S.A.	1915-18: non disp.	1933: G. Bret.
1902: U.S.A.	1920: non disp.	1934: G. Bret.
1903: Isola Brit.	1921: U.S.A.	1935: G. Bret.
1904: Isola Brit.	1922: U.S.A.	1936: G. Bret.
1905: Isola Brit.	1923: U.S.A.	1937: U.S.A.
1906: Isola Brit.	1924: U.S.A.	1938: U.S.A.
1907: Australia	1925: U.S.A.	1939: Australia
1908: Australia	1926: U.S.A.	1940-45: non disp.
1909: Australia	1927: Francia	1946: U.S.A.
1910: Australia	1928: Francia	1947: U.S.A.
1911: Australia	1929: Francia	1948: U.S.A.
1912: Isola Brit.	1930: Francia	1949: U.S.A.
1913: U.S.A.	1931: Francia	1950: Australia

Tre pugili italiani classificati da «Ring»

Sono Formenti, Zaddas e Navoloni

NEW YORK, 27. — La rivista americana «Ring», compilata dal noto Nat Fleischer, pubblica le classifiche stagionali per le otto categorie dei professionisti di tutto il mondo.

Ecco le graduatorie:

Pesi massimi: Walcott (campione), Charles, Marciano, Henry, La Starza, Louis.

Pesi medio-massimi: Maxim (campione), Matthews, Moore, Johnson.

Pesi medi: Robinson (campione), Turpin, Sands, Cartier, Castellani, Hairston, Villenami, Dauthuille, Graziano, Delannotti.

Pesi medio-leggeri: (titolo vacante) Gavihan, Humes, Graham, Bratton, Turner, Dawson, Sarton, Fusari, Langlois.

Pesi leggeri: Carter (campione), Rawlings, Atkins, Brown, Aragon, De Marco, Kid Longone.

Pesi piuma: Sankhar (campione), Pep, Farnham, Ankarah, Formenti (Italia), Merasen, Basetti.

Pesi gallo: Towse (campione), Carruthers, Keenan, Romero, Saldyeyon, Sneyers, Chemana, Zuddas (Italia), Nuvoloni (Italia).

Pesi mosca: Marino (campione), Shirai, Allen, Gardner, Herman, Hancock, Gleeson, Laifin, Skena, Bobbat.

Vittoria di Sacchi e Casola

BUENOS AIRES, 27. — La riunione ciclistica organizzata ieri in notturna al Velodromo di Buenos Aires ha dato i seguenti risultati:

Velocità dilettanti (mille metri): Casola e Sacchi (copre gli ultimi 300 metri fra 12"3/5).

Corsa a eliminazione: 1. Casola (It.); 2. Kubler (Sv.); 3. Magni (It.).

Avvisi Economici

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Casini ereditario camionista, proprietario di un'azienda di camionisti, Napoli - Taranto (dirigetezza Esati) (9219)

2) OCCASIONI L. 15
ALF. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

3) OCCASIONI L. 15
ALE. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

4) OCCASIONI L. 15
ALE. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

REDUZIONI ENAL: Adreacine, Adriano, Arcobaleno, Borsini, Cencocchie, Colonna, Corvo, Della Maschera, Due Alzori, Manzoni, Mordomesimo, Olympia, Orfeo, Principe, Farnetario, Rubino, Sica Umberto, Superclonema, Salome Margherita, Tuscolo, Trevo, Vagabondo, Vittoria; Teatri: Ateneo, Rosmini, Quirino.

TEATRI
Della Vittoria: I figli di nessuno
Del Vascello: I tre moschettieri
Della Vittoria: I tre moschettieri
Della Vittoria: I tre moschettieri
Della Vittoria: I tre moschettieri

CINEMA
A.B.C.: Lo sconosciuto di S. Marino
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: La vedetta del corsico
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: Guardie e ladri
Alibi: Guardie e ladri

ASCOLTATE LA VOCE DELLA VERITA'

MOSCA — Ore: 6.45-7.00 — Metri: 25.8; 25.41; 30.9; 30.95.

VARSAVIA — Ore: 7.00-7.30 — Metri: 31.35.

PRAGA — Ore: 7.30-8.00 — Metri: 25.26; 31.57.

MOSCA — Ore: 12.30-12.45 — Metri: 25.8; 25.5.

VARSAVIA — Ore: 12.30-13.00 — Metri: 31.49; 41.64.

OGGI IN ITALIA (solo la domenica) — Ore: 12.45-13.15 — Metri: 25.34; 19.58.

VARSAVIA — Ore: 14.00-14.30 — Metri: 31.49; 25.55.

VARSAVIA — Ore: 15.30-15.45 — Metri: 41.64; 31.35.

VARSAVIA — Ore: 17.00-17.15 — Metri: 41.64; 25.55.

BUDAPEST — Ore: 17.00-17.40 — Metri: 30.5; 41.5; 48.

MOSCA — Ore: 18.30-19.00 — Metri: 39.6; 41.12; 41.52; 49.92.

TIRANA — Ore: 19.15-19.30 — Metri: 31.38.

MOSCA — Ore: 19.30-20. Metri: 41.12; 48.72; 49.5; 49.92.

OGGI IN ITALIA — Ore: 20.30-21.00 — Metri: 243.50; 252.73; 48.62; 25.26; 31.35.

MOSCA — Ore: 20.30-21.00 — Metri: 41.12; 41.52.

TIRANA — Ore: 21.15-21.30 — Metri: 35; 38.

MOSCA — Ore: 21.30-22.00 — Metri: 41.12; 41.5; 48.72; 49.92.

OGGI IN ITALIA — Ore: 22.00-22.30 — Metri: 243.50.

MOSCA — Ore: 22.30-23. — Metri: 31.2; 41.12; 48.72; 243.5.

QUESTA SERA IN ITALIA — Ore: 23.20-23.50 — Metri: 243.5; 278; 41.06.

FRAGA — Ore: 23.30-24 — Metri: 31.41; 31.57.

SOFIA — Ore: 23.00-23.15 — Metri: 49.42.

SOFIA — Ore: 0.15-0.30 — Metri: 49.42.

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

ALFREDO STROM

VENERE - FELLE - IMPOTENZA

ESQUILINO

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

VENERE - FELLE - IMPOTENZA

ESQUILINO

Avvisi Economici

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Casini ereditario camionista, proprietario di un'azienda di camionisti, Napoli - Taranto (dirigetezza Esati) (9219)

2) OCCASIONI L. 15
ALF. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

3) OCCASIONI L. 15
ALE. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

4) OCCASIONI L. 15
ALE. GALLERIA Modelli «BARINI» automobile acquistata ogni anno. Prezzi più bassi Italia! Partita: Piazza Esgrà 61 (Modena), Piazza Cavour (Brescia Esati). (4193)

Dr. P. Monaco

Cura tedesca rapida radicale

ESQUILINO, VENERE, GINECLOGIA

Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza

Salaria 72 - Or. 19-15

Fax. 3-12 - Tel. 52-50 (P. FINI)

IL PAPA E LA PACE

Si sa che i fogli cattolici, e in modo particolare l'organo del Vaticano, non amano il dibattito aperto e sincero, ma preferiscono condurre le loro polemiche secondo i canoni della logica sottile e delle tecniche della stampa cattolica. L'«Ora» romana accusa di contraddizione chi ha giudicato contraddittorio l'ultimo messaggio natalizio del Pontefice, e di questa ritorsione si considera pago. Noi dubitiamo, tuttavia, che gli esponenti di questo genere, creduti dalla stampa cattolica come fuggare, dall'animo degli uomini semplici di fede cattolica, quelle perplessità, quell'insoddisfazione e quella sfiducia che le gerarchie ecclesiastiche e lo stesso Pontefice così spesso manifestano.

Da molto tempo, infatti, elemento ricorrente dei discorsi pontifici è una preoccupazione profonda per il progressivo sottrarsi di milioni di uomini e donne all'influenza della Chiesa, anche in quella parte del mondo dove sono al potere partiti democratici sottoposti all'autorità della Chiesa.

Larghe masse, che pure per la loro fede cattolica dovrebbero avere una favorevole disposizione d'animo, non trovano più nelle gerarchie ecclesiastiche e nella Chiesa la guida, il sostegno attivo e fidato che gli uomini cercano nel momento in cui è in gioco la pace del mondo e con essa tutti i valori e i beni fondamentali dell'umanità. Come reagisce il Vaticano a un tale fenomeno che ha profonde origini e così grande significato?

Nel suo messaggio natalizio, il Pontefice si è richiamato alla missione spirituale della Chiesa, ha affermato che la Chiesa non può mettersi al servizio di interessi puramente politici, ha giudicato dannosa alla vita stessa della Chiesa l'opera degli uomini politici e ha esortato gli uomini di Chiesa a quali premono per schierare ancor più apertamente la Chiesa stessa nei conflitti politici. Costoro dovranno accorgersi che «sottraendo all'autorità religiosa della Chiesa i presupposti per un'azione efficace pro pace, si è resa più profonda la tragedia condizionale di perturbamento del mondo moderno». E poiché è il nodo del problema della pace è, al presente, di ordine spirituale, il primo contributo della Chiesa alla pace deve essere di natura spirituale.

Sta di fatto tuttavia che la Chiesa - agli occhi di grandi masse di uomini - non ha in alcun modo osservato una tale neutralità politica, ma è andata anzi confondendosi sempre più intimamente con determinati orientamenti politici e sociali. I governi e i partiti cattolici prevalgono nell'operare in favore dell'ordine esistente, oggi non riconoscibile in nessuno dei due campi che si fronteggiano nel mondo. Questo ha detto il Pontefice.

Sta di fatto tuttavia che la Chiesa - agli occhi di grandi masse di uomini - non ha in alcun modo osservato una tale neutralità politica, ma è andata anzi confondendosi sempre più intimamente con determinati orientamenti politici e sociali. I governi e i partiti cattolici prevalgono nell'operare in favore dell'ordine esistente, oggi non riconoscibile in nessuno dei due campi che si fronteggiano nel mondo. Questo ha detto il Pontefice.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON L'APPOGGIO DELLA POPOLAZIONE DI TUTTO IL BACINO

Diecimila minatori sardi pronti a riprendere la lotta

Campilli ha negato gli aumenti - I lavoratori imporranno al governo la trasformazione industriale del bacino del Sulcis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 27. - Le feste natalizie sono trascorse in una accesa atmosfera di vigilia di lotta fra i diecimila minatori del bacino del Sulcis. Con un fondo sdegno è stata infatti accolta la notizia che il ministro Campilli, nel corso della sua recente visita alla Sardegna, ha opposto un deciso rifiuto alle richieste dei lavoratori per un aumento, sia pur minimo, dei salari attraverso la rivalutazione dei coltiti.

Campilli era giunto in Sardegna per sottolineare con la sua presenza la montatura propagandistica imbastita dal governo e dalla Cassa del Mezzogiorno sulla posa della prima pietra della Centrale termoelettrica di Porto Vesuto. La costruzione di questa centrale costituisce un primo notevole successo della tenace lotta dei minatori del Bacino del Sulcis, che da anni si battono per la trasformazione economica e sociale dell'isola e che avevano posto in primissimo piano nel loro piano di rinascita la necessità di sfruttare le risorse minerarie allo scopo non solo di produrre ricchezza ma anche di provvedere all'irrigazione nei mesi della siccità estiva. Era perciò diffusa fra le popolazioni la convinzione che il ministro, «cotto» dal conflitto con la situazione esistente a Carbonia e in tutto il bacino del Sulcis, di fronte alle testimonianze concrete della depressione che vi regna in conseguenza del regime di sfruttamento imposto dalla Cassa del Mezzogiorno alle maestranze avrebbe considerato con maggiore attenzione i problemi del bacino di lavoro e al risanamento dell'azienda e all'aumento della produzione, ed avrebbe aperto la discussione sui miglioramenti salariali richiesti. Invece Campilli, dopo aver demagogicamente indossato una tuta da minatore, ha negato ogni aumento.

Di fronte a questo atteggiamento la reazione dei lavoratori e delle popolazioni è stata immediata e unanime: il comitato direttivo della federazione provinciale dei minatori, in un'assemblea di tutto il bacino, ha deciso che in tutta la provincia la lotta sia intensificata per rispondere al governo e al ministro di quanto è in gioco sul piano che possa garantire la vita di Carbonia sbloccando la attuale stagnazione economica dietro la quale attualmente si

trincerano i dirigenti della Società Carbonifera per negare gli aumenti di salario ai minatori. Il documento elaborato dal Sindacato dei minatori così enumera infatti le rivendicazioni operative:

1) imporre al governo la realizzazione integrale del piano predisposto per la trasformazione industriale del Sulcis con la costruzione della Centrale termoelettrica, della fabbrica di azotati, la modernizzazione degli impianti interni ed esterni e la apertura delle nuove miniere con conseguente aumento della produzione;

2) aprire un largo dibattito sulla necessità che le miniere metallifere vengano nazionalizzate allo scopo di togliere queste risorse dalle mani degli speculatori privati e porle al servizio della nazione;

3) migliorare le condizioni economiche dei lavoratori mediante l'aumento generale dei salari e degli stipendi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si stanno svolgendo

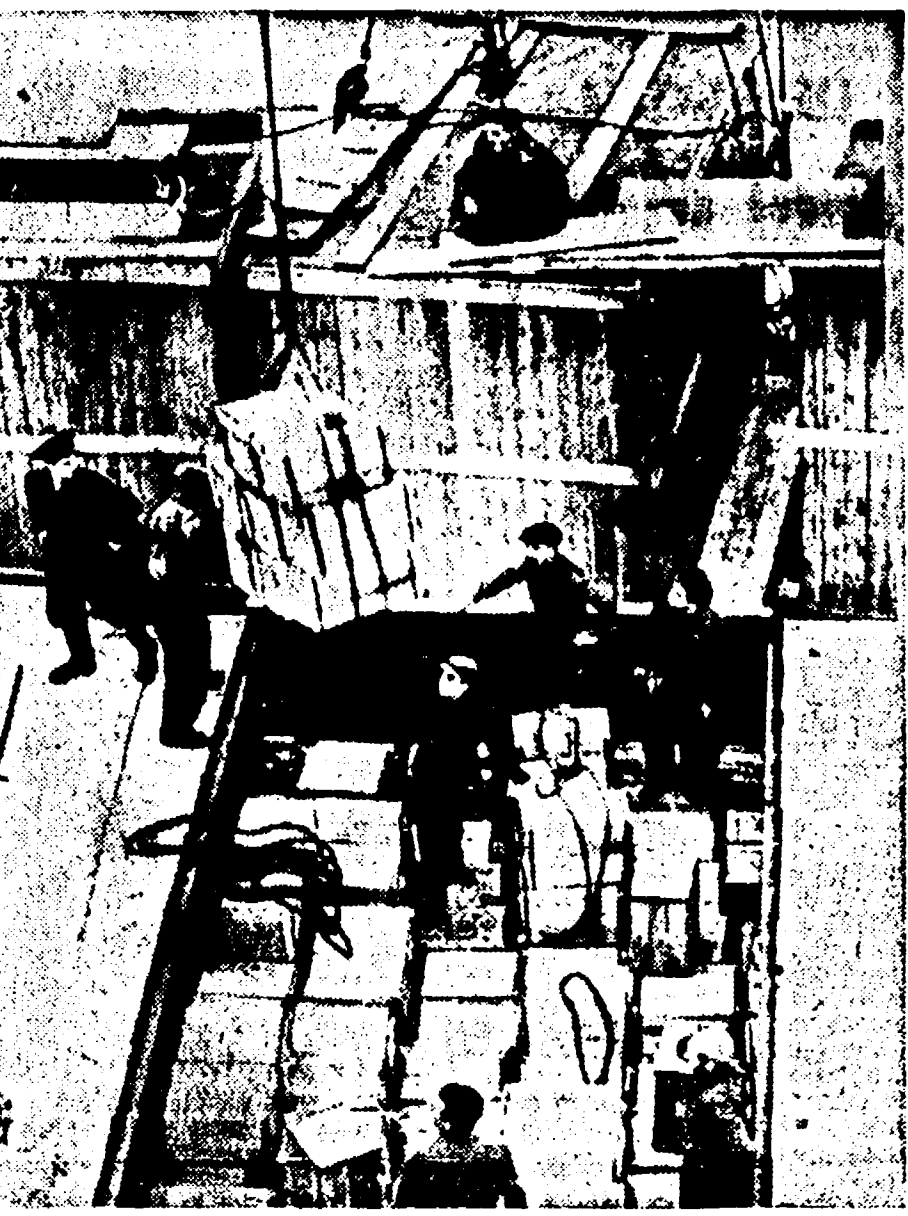
in questi giorni una serie di riunioni di minatori allo scopo di discutere con essi le forze e i metodi di lotta che si dovranno seguire.

U. C.

Vittoria della CGIL nelle miniere siciliane

PALERMO, 27. - Un grande successo è stato ottenuto dai minatori di Lercara nelle recenti votazioni per la commissione interclassista da parte della CGIL, mentre tra i socialisti Sartorio-Chiavittieri.

Come si ricorderà, l'ultima eroica lotta dei minatori di Lercara, combattuta con magnifica compattezza per più di giorni, si concluse con il riconoscimento da parte degli industriali di alcuni fondamentali diritti dei lavoratori tra cui l'istituzione di una commissione interna. Nove dei dodici rappresentanti che bisognava eleggere sono della lista unitaria della CGIL, mentre tra i socialisti i rappresentanti dei padroni, mentre la C.I.S.L. non si è presentata.



GENOVA, 27. - Proseguono nel porto i lavori di scarico del «Tiriazze» compiuti gratuitamente dai lavoratori genovesi

UNA TAPPA PERICOLOSA NELLA ROTTURA DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Gravi perplessità del Washington Post sulla violazione del trattato italiano

«Dovremmo compiacerci di meno del nostro sistema di non rispettare i trattati»

WASHINGTON, 27. - La stampa americana ripropone oggi ai suoi lettori il problema della unilaterale revisione delle clausole politiche del trattato di pace italiano. A questo proposito il Washington Post, autorevole foglio della capitale.

Il giornale sottolinea che «due delle clausole più sbagliate del trattato sono quelle relative alle riparazioni e quella concernente Trieste, sono ancora in vigore». A quanto scrive il Post, la prima questione è quella del totale pagamento delle riparazioni da parte dell'Italia ed entro due anni, delle riparazioni. Quanto al problema di Trieste, esso dovrà essere sistemato con un accordo «tipo-jugoslavo».

Il quotidiano illustra quindi la portata della avvenuta revisione delle clausole militari e rileva che «ovviamente l'Italia non poteva

fare sentire la sua forza nello sforzo militare dell'Occidente e le restrizioni imposte dal trattato fossero rimaste in vigore».

Ma, ritiene il giornale, le potenze occidentali hanno preso una decisione «alquanto dubbia e cettanone». Il suo articolo di fondo sul Washington Post, autorevole foglio della capitale.

Il giornale sottolinea che «due delle clausole più sbagliate del trattato sono quelle relative alle riparazioni e quella concernente Trieste, sono ancora in vigore». A quanto scrive il Post, la prima questione è quella del totale pagamento delle riparazioni da parte dell'Italia ed entro due anni, delle riparazioni. Quanto al problema di Trieste, esso dovrà essere sistemato con un accordo «tipo-jugoslavo».

Il quotidiano illustra quindi la portata della avvenuta revisione delle clausole militari e rileva che «ovviamente l'Italia non poteva

Condannato il titolare «Il Popolo d'Italia»

MILANO, 27. - Imputato di pubblica apologia di fascismo è comparso stamane in Tribunale Vito Gilberti di 44 anni. Il Gilberti chiese e ottenne tempo fa, dall'ufficio provinciale industria e commercio, la concessione del titolo del periodico «Il Popolo d'Italia» con sottotitolo «Fondatore Benito Mussolini».

Dopo l'arresto del P. M. dott. Lombardo, conclusosi con una netta affermazione di responsabilità e con la richiesta della condanna a un anno di reclusione, la difesa ed approvava per smantellare l'accusa di apologia ponendo distinzioni tra questione giuridica e questione politica chiedendo l'assoluzione del suo cliente con formula piena.

Le argomentazioni difensionali provocavano una decisa replica del Pubblico accusatore tendente a riportare la questione nei suoi giusti termini, e cioè porre la impossibilità di tralasciare le considerazioni politiche relative a un reato che, pur previsto dalla legislazione comune rientra per il suo carattere nell'ordine dei fatti politici. Il tribunale ha emesso la sentenza con la quale l'imputato venne condannato a sei mesi di reclusione per il reato ascrittogli, con il beneficio della condizionale.

Scossa di terremoto avvertita ad Ancona

ANCONA, 27. - Preceduta da forte boato, questa sera alle 20,04, è stata avvertita dalla popolazione una sensibile scossa di terremoto della durata di circa cinque-sei secondi. Nessun danno è segnalato. Una leggera scossa è stata avvertita anche a Foggia.

INTENSA ATTIVITA' DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Assemblee per il disarmo a Milano ed in altri centri

Un convegno della pace per l'Alto Tevere

La settimana di Natale è stata caratterizzata da una intensa attività del movimento dei partigiani della pace italiani impegnati a raggiungere i loro obiettivi. In un'assemblea di tutta la provincia di Ancona, il giorno di Natale, risultò lusinghieri che testimoniano della forza della pace al quale aderiscono ormai le grandi masse del popolo, cittadini di ogni ceto e di ogni corrente politica.

Essi sono riuniti nei giorni scorsi ed hanno deciso di convocare prossimamente un convegno dell'Alto Tevere il quale avrà all'ordine del giorno i seguenti temi: 1) riflessi del disarmo nell'economia dell'Alto Tevere; 2) relazione sui problemi igienici e sanitari sollevati dalla guerra; 3) la scuola e la guerra.

Eminentissime personalità cittadine e della provincia hanno dato la loro adesione a questa importante manifestazione in difesa della pace.

«Ciò nondimeno non comprendiamo perché le potenze occidentali ritenessero necessario riscrivere la storia nello sforzo di fare piacere ai loro associati italiani», osserva il Post, affermando subito dopo che «ci piacerebbe vedere da parte delle potenze occidentali un po' meno di auto-compiacimento relativo a questo sistema di non rispettare i trattati scritti».

«E' stato uno dei temi più frequenti della politica e del propaganda americana che infrange i trattati con i sovietici mentre gli Stati Uniti e i loro amici sono andati come la neve. In questo caso l'Italia e gli alleati occidentali hanno osservato il trattato italiano soltanto fino a quando faceva loro comodo». La revisione del trattato potrebbe avere due conseguenze assai vitiose: esse potrebbero ricordare alle potenze occidentali di essere più attente nella stesura dei trattati in quanto potrebbe insegnare loro di evitare gli inni sacri del proprio candelore che tanto frequentemente ricorrono nelle dichiarazioni ufficiali della diplomazia. Il giornale sottolinea così il contributo dato dalla revisione del trattato italiano alla

IL «RITROVAMENTO» DELLE ARMI ALL'ISOTTA DI MILANO

La Magistratura demolisce una montatura dei carabinieri

dotati di rilevanti premi

MILANO, 27. - Una delle più clamorose e recenti montature dei carabinieri e della stampa gialla, è crollata miseramente oggi alla XII Sezione del Tribunale, un ingegnere e tre operai dell'Isotta Fraschini, imputati a seguito di un ritrovamento di armi, avvenuto nel novembre scorso, sono stati assolti con la formula: «Per non aver commesso il fatto».

Sulle armi, rinvenute casualmente in un reparto della fabbrica, ormai chiusa da 3 anni, i carabinieri avevano inventato una «brillante operazione» e i politici giornali avevano fatto eco, parlando addirittura di una misteriosa «volante», di «gruppi di rottura» composti di «elementi fanatici».

Senonché al dibattimento, è venuto in luce che le armi non erano state trovate dai carabinieri, ma da alcuni dirigenti della fabbrica: che la pretesa «volante» era un corpo di sorveglianza, richiesto dalla stessa direzione ed autorizzata dal Prefetto, per il periodo immediatamente successivo al 25 aprile; che infine l'unica colpa degli imputati era quella di essergli stati partigiani e di aver difeso l'Isotta dai nazifascisti.

Le testimonianze hanno chiarito inoltre che l'ingegnere, già comandante militare e poi presidente del Consiglio di Gestione, non aveva più rimesso piede nel reparto dal '45.

Così lo stesso P. M. ha chiesto l'assoluzione.

Sono seguite le arringhe dei difensori, avvocati Zoboli, Bertani, Venanzi e Fua, i quali hanno sostenuto le necessità giuridiche di un proscioglimento con formula piena.

La voce dei lettori

Gratitudine per gli aiuti sovietici

Cara Unità,

Vengo con questo mio scritto per paleare il mio affetto verso il vostro giornale e per farvi gli auguri. Mi perdonerete se scrivo male ma sono un colono che ha fatto appena la terza elementare e per questo non ho mai scritto perché temevo di non essere degno di apparire sulle vostre colonne. Vi auguro quindi buone feste e buon lavoro per una completa vittoria della pace.

So che ancora migliaia di bambini delle zone alluvionate hanno ancora negli occhi la visione del disastro e anch'io vorrei unirmi alle migliaia di braccia affettuose che li accolgono e proteggono. Ma giungo forse tardi.

Ma mi rallegrò nel sentire la generosità dei fratelli lavoratori sovietici che con i loro sforzi e i grandi aiuti renderanno un po' di felicità ai nostri cari fratelli alluvionati.

Antonio Giacominelli
Cantiano (Pesaro)

La verità a Montepulciano

Cara Unità,

la stampa di ogni parte ha parlato con risalto del processo svoltosi il 27 dicembre davanti al Tribunale di Montepulciano e nel quale eravamo imputati io, già facente funzioni di Sindaco di questa città, l'ingegnere comunale Idro Batignani, l'assessore Menchetti ed altri.

Prima del processo, si parlò di gravi irregolarità che sarebbero state commesse dagli imputati. Anche dopo la pubblicazione della sentenza, da parte di una determinata stampa, si è cercato di dare un resoconto che travisava la realtà per ingannare l'opinione pubblica ai nostri danni.

Pertanto, per quanto mi riguarda, tengo a precisare e far conoscere quanto segue:

Il sottoscritto, venne assolto dal Tribunale di Montepulciano, con la formula piena, dai seguenti reati: a) Peculato per distrazione di somme riguardanti i lavori fatti al Cimitero di Santa Chiara, b) Falso in atto pubblico per mandati di pagamento relativi a viaggi e trasferimenti, c) Peculato riguardante i viaggi di cui sopra, d) Abuso di ufficio: esecuzione di lavori non autorizzati e maggiorazioni non consentite per paghe agli operai.

Tutte queste imputazioni, alla luce dei fatti, si dimostrarono perciò insussistenti.

Il capo d'imputazione relativo al falso ideologico e che determinò la pena condizionale con il beneficio della non iscrizione si riferiva ad un mandato di pagamento «per lavori

Ancora sulla RAI

Cara Unità,

premetto che io ben rammento onore la RAI della mia attenzione.

Ma l'altra sera, e precisamente il 27 dicembre, sono rimasto sorpreso e disgustato per una trasmissione, ascoltata da me solo per pochi minuti, dal titolo «Abracadabra».

A parte le poco intelligenti (per non dir peggio) battute, a parte che questo offendeva il sentimento e l'ideale politico di milioni d'italiani, del tutto inopportuni erano i triviali insulti al Capo ed ai collaboratori di un grande Stato, l'URSS, col quale non siamo in guerra.

Se mal non ricordo, l'anno scorso il direttore del settimanale «Omnibus» è stato deferito all'Autorità giudiziaria, perché pubblicò un articolo in cui si dimostrava per tattico il nepotismo del Capo di un governo straniero, che «riide in Italia».

Con saluti.

Aurelio Lanza
Angiporto Galleria 19 - Napoli

contro
l'impeto dei fiumi
l'argine
del risparmio

Prestito di Solidarietà Nazionale

Buoni del Tesoro
Novennali 5% 1961

- Banche
- Casse di Risparmio
- Istituti di Previdenza
- Compagnie di Assicurazione
- Agenti di cambio
- Casse Rurali
- Uffici Postali

sottoscrivete
presso

BUONO BOCA

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA GRANDE INIZIATIVA DI PACE

La Conferenza economica di Mosca nei commenti della stampa mondiale

La partecipazione indiana - L'URSS ha concesso i visti senza discriminazioni di sorta - Interessanti commenti americani

MOSCA, 27. — I preparativi per la Conferenza Economica di Mosca che si terrà dal 3 al 10 aprile 1952, suscitano un interesse sempre più vasto in tutti gli ambienti economici, industriali e politici.

In molti paesi d'Europa, d'America e d'Asia sono stati creati comitati di iniziativa in cui si discutono i temi inerenti al problema economico nazionale, nel quadro delle relazioni economiche internazionali. L'ordine del giorno della Conferenza, infatti, verterà sulla «verifica delle possibilità esistenti per il miglioramento delle condizioni di vita mediante lo sviluppo delle relazioni economiche fra tutti i paesi».

L'interesse per i prossimi lavori della conferenza ha investito anche tutta la stampa mondiale specializzata e politica. Il giornale francese *Aetion* ha scritto: «Fra pochi mesi una conferenza economica si terrà a Mosca con la partecipazione di industriali di tutti i paesi occidentali, che si recheranno nella capitale sovietica a prescindere da qualsiasi considerazione ideologica. Quel che loro interessa è di discutere assieme ai dirigenti industriali dell'Est le possibilità di uno sviluppo proficuo del commercio fra le due parti. E già hanno dichiarato la loro intenzione di riprendere le relazioni commerciali con l'Oriente e con la Cina. I giornali di novembre hanno citato una serie di esempi del notevole interesse mostrato in larghi ambienti industriali francesi, particolarmente nel dipartimento Bocche del Rodano, per il ripristino di una politica commerciale con l'Europa orientale ed occidentale».

La delegazione indiana
Il *Times of India* ha reso noto che la delegazione indiana alla Conferenza di Mosca sarà guidata dal prof. Vaidya uno dei più noti esperti economici indiani. Il Comitato nazionale d'iniziativa per la preparazione della conferenza comprende il vice presidente della Camera di Commercio dell'India, Manilal Navavati e il presidente dell'Associazione indiana per le esportazioni Shakh.

Molti giornali di vari paesi hanno pubblicato articoli per spiegare gli scopi ed i compiti della conferenza. Una dichiarazione del professor Vaidya e Kasambay, pubblicata in settembre dai giornali indiani, ha formulato la previsione che i delegati di circa 60 paesi prenderanno parte alla Conferenza, rilevando che la scelta era caduta su Mosca soltanto perché l'URSS è stato il primo tra i grandi paesi a garantire il rilascio dei visti a tutti i delegati, indipendentemente dalle loro opinioni politiche, dalla loro attività passata e dalla loro nazionalità.

Nessuna condizione politica
Il segretario generale del Comitato promotore internazionale, Robert Chamberlain, scrivendo sulla rivista *In difesa della pace*, ha dichiarato: «Ciò che noi vogliamo è una conferenza economica, alla cui partecipazione non è posta alcuna condizione di carattere politico. Chiediamo che una persona in qualche considerazione del mondo, diventi socialista o che un socialista diventi fautore del sistema capitalista, significherebbe condannare la conferenza al fallimento. Ma nessuno pensa a questo».

In un articolo del 17 novembre, il giornale francese *Le Monde* ha reso noto che, secondo la decisione del Comitato internazionale, la conferenza eviterà ogni discussione sui rispettivi meriti dei vari sistemi economici e sociali. «Le persone che vi parteciperanno», dichiara l'articolo — non saranno soggette a alcuna valutazione politica sulla quale non siano d'accordo, così come i loro nomi non convalderanno alcuna decisione che non sia stata concordemente elaborata».

Il bollettino economico svedese *Atlas Conjunetur*, dopo aver avvertito che la conferenza persegue l'obiettivo di rafforzare ed espandere il commercio tra l'Occidente e l'Oriente, ha scritto che gli svedesi parteciperanno alle trattative preliminarì con molto ottimismo sui risultati.

L'interesse dei circoli affaristici americani per la conferenza di Mosca è chiaramente espresso dal *New York Times* che, pur facendo assurde congetture sui fini della

conferenza, ha rilevato le effettive possibilità di sviluppare il commercio internazionale, poiché l'URSS e la Cina sono mercati indispensabili.

Un altro giornale americano, il *Daily Commerce*, ha scritto il 16 dicembre che molti rappresentanti dei circoli affaristici americani hanno insistito perché Buruch si recchi a Mosca. Il giornale ha affermato che il successo di questi circoli di intavolare trattative con l'URSS è spiegato non soltanto dal fatto che il programma di armamenti stabilito per i prossimi due anni non può porre rimedio alla situazione negli Stati Uniti, ma anche perché essi comprendono il significato delle grandiose conquiste economiche dell'Unione Sovietica.

Un'altra giornale ha trascritto ogni sotto l'attenzione di Pan Mun Jon, ormai coperto di neve, senza che le trattative di armistizio compissero alcuna passo innanzi. Questa notte, a mezzanotte, è scaduto il termine di trenta giorni fissato per la validità della linea di demarcazione.

I corrispondenti americani formulano una serie di congetture circa le ripercussioni che questa scadenza avrà sugli ulteriori sviluppi delle trattative e alcuni di essi hanno innanzi parlato di «proroga» dei negoziati di armistizio, che Ridgway, con una «prova di buona volontà» dovrebbe accettare. Direttive in proposito sarebbero state inviate al Quartier Generale di Tokio al termine di una riunione tenuta da Bradley.

In realtà, occorre osservare che il termine di trenta giorni, scaduto stanotte non era destinato a incidere minimamente sul principio del proseguimento dei negoziati, essendo la sua portata limitata alla questione della linea di demarcazione armistiziale.

Questa linea, concordata a mezza sulla carta dalle due delegazioni e destinata a divenire senz'altro la linea effettiva di demarcazione, l'armistizio fosse stato firmato oggi, sarà suscettibile di modifiche una volta raggiunto l'accordo su tutti i punti all'ordine del giorno, prima che l'armistizio entri in vigore. Base della discussione saranno le conquiste territoriali eventualmente conseguite dalle due parti: ciò significa che gli aggressori si preparano nuovamente a lanciare le loro truppe in una lotta sanguinosa metro quadrato per metro quadrato. «Ogni tratto di terreno conquistato a mezzanotte in poi», ha detto Nucleola «sarà posto».

«Inoltre», dunque, il non raggiungimento dell'accordo completo entro la mezzanotte di oggi, avrà portato al risultato di riaprire la via ai ricatti militari e di diffondere ulteriormente la firma dell'armistizio, aggiungendo all'elenco delle questioni di disaccordo un nuovo argomento: quello della definizione delle eventuali variazioni della linea di demarcazione, rivelatisi abilissimi nel fare di ogni questione un ostacolo insormontabile, avranno così un sia pur ristretto margine di respiro. Per ora, tuttavia, la discussione proseguirà sugli argomenti già trattati nei giorni scorsi: controllo della tregua e questione dei prigionieri. Gli ultimi sviluppi delle trattative sono i seguenti.

Sulla questione del controllo della tregua, gli americani hanno insistito nel richiedere il diritto alla ricognizione aerea — in qualsiasi punto della Corea — ed hanno rifiutato qualsiasi limitazione alla rotazione delle truppe.

Il generale Hsie Fang ha respinto tali ingiustificabili richieste ed ha riaffermato il diritto dei coreani di ricostruire i loro aeroporti per fronteggiare la minaccia aerea nemica.

Sulla questione dei prigionieri, la discussione è stata bloccata dalle



SUEZ — La popolazione della zona di Suez depone fiori sui luoghi dove sono cadute le vittime degli inglesi

LA GRAVE CRISI DELL'IMPERIALISMO IN ASIA

Un esercito di 500 mila uomini contro il popolo della Malesia

Nonostante questa enorme mobilitazione di forze messa in atto dagli inglesi, il tentativo di soffocare il movimento di liberazione è fallito

LONDRA, 27. — In alcuni ambienti bene informati si ritiene probabile che il generale Robertson, attuale comandante in capo delle forze inglesi del Medio Oriente, venga designato al comando delle forze britanniche in Malesia. Una decisione in merito sarà presa nella riunione che il gabinetto terrà domani.

E' noto che il governo di Londra sta cercando da tempo un uomo capace di organizzare la lotta contro l'esercito popolare malesio che è andato sempre più sviluppando le sue forze nonostante la repressione in grande stile compiuta dagli inglesi. E' chiaro tuttavia che la questione è essenzialmente politica.

Un interessante articolo è stato pubblicato ieri a questo proposito dall'organo dell'Esercito sovietico «Krasnaia Svezda»:

«Da molti decenni, scrive il giornale, gli imperialisti inglesi saccheggiano la Malesia, ricavando enormi super-profitti dal brutale sfruttamento del popolo malesio. Nel 1949, le compagnie inglesi della gomma hanno ottenuto in Malesia circa 2 milioni e mezzo di sterline di profitti netti. In due anni, le 20 maggiori compagnie inglesi dello stagno hanno aumentato i loro profitti da 820.000 a 1.442.000 sterline. Quanto al popolo malesio, i monopoli inglesi non gli hanno lasciato che schiavitù, miseria e privazioni.»

«Dopo la sconfitta dell'imperialismo giapponese, il popolo malesio ha intensificato la lotta contro la schiavitù coloniale per la sua liberazione nazionale. Il movimento di indipendenza, i colonialisti inglesi hanno scatenato la guerra nel paese. Due brigate di guardie, un reggimento di carri armati, unità aeree da bombardamento e da caccia sono state inviate in Malesia dalla Gran Bretagna.

«Queste forze armate sono state immediatamente lanciate all'offensiva contro il movimento di liberazione malesio, che secondo il Comandante generale inglese nell'Asia sud-orientale, Mc Donald, nell'ottobre del 1948, contavano 35.000 uomini. Nell'autunno del 1948, con i distaccamenti partigiani è stato formato l'Esercito popolare malesio di liberazione.

«Mediante grandi «operazioni combinate», il comando britannico si è speso periodicamente alle loro unità ed altri ancora ovviamente, hanno dovuto soccombere per i rigori del clima.

Si Man - ri decora il cardinale Spellmann
TOKIO, 27. — Durante la sua visita in Corea, l'arcivescovo di New York, cardinale Spellmann ha ricevuto dalle mani di Si Man-ri la più alta onorificenza del governo fantoccio sudista.

«Respingendo gli attacchi delle truppe inglesi, l'Esercito popolare malesio di liberazione ha allargato il suo raggio di operazioni. Secondo l'ex ministro di Stato per gli affari coloniali, Listowel, nell'ottobre del 1951 gli inglesi hanno subito in Malesia le maggiori perdite di quando la guerra ha avuto inizio.

«Lo sviluppo degli avvenimenti in Malesia ha destato vivo allarme e timore tra i colonialisti inglesi. Attualmente, continua il giornale, truppe inglesi scelte sono impegnate nelle ostilità in Malesia. Secondo i dati ufficiali, la Gran Bretagna ha in Malesia più di 100.000 uomini, oltre alle unità armate di polizia formate di 376.000 uomini.

«Mentre gli inglesi, anche a quanto si apprende dalla stampa straniera, hanno avuto durante questi tre anni di guerra più di 12.000 morti e 30.000 feriti, le perdite dell'Esercito popolare di liberazione sono di 2.800 uomini.

«L'Esercito popolare di liberazione gode l'appoggio di tutti i 6 milioni di malesi, che lottano per la liberazione dalla schiavitù coloniale», conclude la «Krasnaia Svezda». «In questo è il "segreto" dei suoi successi; in questo

è la garanzia della sua vittoria nella giusta lotta per la libertà e l'indipendenza».

Appoggio popolare in Cile alla candidatura di Allende

MONTREVIDEO, 27. — Si estende in Cile il movimento popolare in appoggio alla candidatura di Salvador Allende, avanzata dal Fronte popolare, alla carica di Presidente della Repubblica.

In relazione alla campagna elettorale il giornale «Democracia» scrive: «I piani accuratamente preparati dall'ambasciata americana a Santiago contro la candidatura di Allende, e la sua campagna elettorale, sono stati sventati dalle elezioni presidenziali in una lotta personale fra i rappresentanti di una stessa corrente politica sono falliti».

«Continuando i comitati del Fronte popolare, che appoggiano Salvador Allende ed il suo programma, vengono costituiti in tutto il Paese.

Finalmente sposati l'ex prete e l'americana
MILANO, 27. — Oggi con il rito civile si sono uniti in matrimonio, concludendo il loro romanzo d'amore, l'ex missionario 42enne Luciano Negrini con la giovane americana 21enne Claire Jonny.

Della relazione fra i due giovani era interessata a suo tempo la cronaca, specialmente per la clamorosa opposizione che i genitori della fanciulla avevano manifestato contro la sua deliberazione di sposare l'ex sacerdote.

I due promessi sposi, giunti dal paese di Albignano a una trentina di chilometri da Milano, dove avevano vissuto in questi ultimi tempi, sono saliti direttamente alla sede degli uffici comunali di via Larga ove un assessore ha funzionato da ufficiale civile.

Dopo il rito, suggellato da un «es» pronunciato a voce chiara e sicura, la coppia ha fatto ritorno ad Albignano dove la luna di miele sempre intende trascorrere la luna di miele.

PETRO INGROIA - Direttore
Sergio Scaderi - Vicedirettore
Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ABBONATEVI A NOTIZIE ECONOMICHE
MENSILE DI ORIENTAMENTO E DI INFORMAZIONE ECONOMICA

abbonamento annuo L. 500
conto corr. postale n° 1/4029
Direzione - Amministrazione
Roma - Via Piemonte, 40
Telefono 43126

PREMI AI MIGLIORI DIFFUSORI
Scuola-Collegio Universitaria
«A. Pacinotti»

In seguito ad accordi tra il Ministero della P. I., l'Università degli Studi di Pisa, la Scuola Normale Superiore di quella città e il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, è stato bandito un nuovo concorso per sedici posti tra studenti e laureati delle Facoltà di Scienze Agricole e delle Facoltà e Politecnici di ingegneria.

Il concorso si chiude il 10 gennaio 1952. I vincitori godranno, tra l'altro, vitto e alloggio gratuiti. La Scuola Normale Superiore e la Università di Pisa forniranno i chiarimenti che saranno richiesti.

IL GEN. LI DENUNCIA A PAN MUN JON GLI AUTENTICI MASSACRATORI

700 prigionieri americani in Corea uccisi dai bombardamenti di Ridgway

E' scaduto stanotte il termine per la validità della linea di demarcazione

La provocatoria richiesta americana che i cino-coreani «diano conto» di alcune migliaia di soldati americani considerati dispersi, come è noto, gli aggressori non hanno mai restituiti periodicamente alle forze di Ridgway, i cino-coreani hanno rilasciato un numero di soldati sudisti introdotto, come provocatori nella zona neutrale, senza riguardo al

IL GOVERNO AMERICANO NEL PANTANO DELLA CORRUZIONE
In America scrive il New York Times ogni deputato "appartiene a qualcuno,"
I massimi dirigenti repubblicani e democratici accettano somme di denaro - Vergognosi profitti con il programma di riarmo

NEW YORK, 27. — La corruzione dell'apparato governativo degli Stati Uniti ha raggiunto il suo vertice senza precedenti nella storia del Paese. L'immenso programma militare del governo americano è una fonte di appropriazioni indebite e di corruzione fra le due parti, e che non vengano alla luce altri esempi di estorsioni e di vergognosi profitti, in cui sono implicati alti funzionari dell'apparato governativo.

Il *Cotton Trade Journal*, scrive che nel Paese l'impartialità e la corruzione hanno inizio dall'alto, dai dirigenti, e si estendono verso il basso. Il Comitato speciale del Senato degli Stati Uniti, nel suo rapporto sulle nomine etiche e sulla condotta dei funzionari statali, ha dovuto fare praticamente le stesse ammissioni.

Non essendo il governo in grado di soffocare i numerosi scandali dei quali il pubblico è venuto a conoscenza, la stampa borghese si sforza di attirare la risonanza. L'argomento fondamentale di molti giornali borghesi è il seguente: non vale la pena di far tanto chiasso, poiché i nostri funzionari federali e i nostri bimilioni facevano le stesse cose, fossero essi democratici o repubblicani.

Il *New York Times* ammette che come i cittadini americani possono constatare, i funzionari federali si vendono a buon prezzo. Il giornale afferma, tuttavia, che non c'è ragione di sciorinare in pubblico i panni sporchi, e francamente propone di tacere queste storie scandalose, poiché sia i democratici che i repubblicani sono in qualche modo impelagati in questi loschi traffici. Il giornale rileva, a mo' di esempio, che Gabriel L'Abbate, Presidente del Comitato nazionale repubblicano, ha accettato somme di danaro, così come ha fatto Boyle, l'attuale Presidente del Comitato nazionale democratico.

Per giustificare i funzionari di alto rango che accettano doni, il giornale rammenta che persino il Presidente repubblicano Harding faceva lo stesso. Egli ricevette una enorme somma dai monopoli americani del petrolio per aver ceduto loro i ricchi giacimenti petroliferi di Teapot Dome.

Il *New York Times* spiega inoltre che i congressisti americani sono venuti a causa della loro posizione, prescindendo dalla loro appartenenza ad un partito. Riferendosi ad informazioni ricevute, il corrispondente del *New York Times* scrive che ogni congressista appartiene a qualcuno. Il suo proprietario può essere un editore, un banchiere o un uomo politico.

Il *Christians Science Monitor* dichiara che, sia dal punto di vista delle considerazioni personali che di quelle politiche, è molto difficile per Truman adottare e mettere in atto la decisione di una completa epurazione tra le persone implicati negli scandali. Il giornale spiega con il fatto che l'intera carriera politica di Truman è legata alla macchina di Pendergast, la quale funziona sulla base della teoria che la malversazione dei fondi pubblici è normale e naturale.

4 spie americane fucilate in Romania

Erano state reclutate in campo profughi dislocato in Italia

BUCAREST, 27. — Quattro terroristi, recentemente processati a Bucarest dal tribunale militare per avere svolto attività spionistiche a favore degli Stati Uniti, sono stati fucilati da un plotone di esecuzione.

I quattro erano stati condannati a morte per «tradimento della loro patria al servizio del nemico, per avere effettuato azioni di spionaggio e sabotaggio contro la sicurezza interna ed esterna della Repubblica popolare romana». Si tratta di tali Constantine Sapacalan, Mathias Bohn, Wilhelm Spindler e Ilie Puiu, che sono stati paracadutati la notte del 18 ottobre 1951, nella regione dei Monti Fagarash, ha ricevuto dalle mani di Si Man-ri la più alta onorificenza del governo fantoccio sudista.

Niemoller a Mosca
FRANCOFORTE, 27. — Il pastore Martin Niemoller si reccherà a Mosca in rappresentanza del Consiglio delle Chiese Protestanti per conferire con gli ecclesiastici dell'URSS su questioni religiose.

Sciolta arbitrariamente l'Amme. di Marsala
MARSALA, 27. — Un'altra grave soppressione contro la libertà e l'autonomia dei Comuni è stata consumata, nei giorni scorsi dal governo regionale siciliano. Con decreto del Presidente Restivo, infatti, il Consiglio comunale di Marsala è stato arbitrariamente sciolto alla vigilia della riunione dei rappresentanti dei vari gruppi convocati per iniziativa del Bloc-

co del Popolo, allo scopo di trovare una soluzione alla crisi aperta dalla fazione ed illegale nomina di un commissario prefettizio al posto della Giunta democraticamente eletta dal Consiglio.

La neve in Piemonte
TORINO, 27. — Ieri in tutto il Piemonte ha cominciato a cadere la neve. Mentre in pianura lo strato nevoso non ha superato i 3 o 4 centimetri, in montagna invece la neve ha raggiunto i 30 ed i 50 centimetri.

Spaventoso uragano sulle coste britanniche
Tre uomini, battelli ed aerei travolti dalla furia degli elementi

LONDRA, 27. — L'uragano che infuria sulle coste inglesi e nella Manica ha già causato tre morti e si teme che la cifra delle vittime non si arresti a questa.

A Senes Landis, in Cornovaglia, un pesatore sessantatreenne è stato travolto da un'ondata alta circa 13 metri. Da Jersey, viene segnalato che una ragazza, uscita per fare delle commissioni, è stata trascinata in mare da una violenta ondata. Il suo cadavere è stato ritrovato sulla spiaggia. Nella stessa isola, un elettricista che cercava di riparare un cavo spezzato dalla tempesta è stato anche egli travolto dalla furia del mare e il suo corpo non è stato ancora recuperato. A Llanelli, nel Galles, un piccolo battello si è arenato sulla

Spaventoso uragano sulle coste britanniche

Tre uomini, battelli ed aerei travolti dalla furia degli elementi

LONDRA, 27. — L'uragano che infuria sulle coste inglesi e nella Manica ha già causato tre morti e si teme che la cifra delle vittime non si arresti a questa.

A Senes Landis, in Cornovaglia, un pesatore sessantatreenne è stato travolto da un'ondata alta circa 13 metri. Da Jersey, viene segnalato che una ragazza, uscita per fare delle commissioni, è stata trascinata in mare da una violenta ondata. Il suo cadavere è stato ritrovato sulla spiaggia. Nella stessa isola, un elettricista che cercava di riparare un cavo spezzato dalla tempesta è stato anche egli travolto dalla furia del mare e il suo corpo non è stato ancora recuperato. A Llanelli, nel Galles, un piccolo battello si è arenato sulla

spiaggia, senza alcuna persona a bordo. Alcuni indumenti strappati trovati a bordo, lasciano supporre che l'equipaggio della imbarcazione sia perito nel tentativo di raggiungere la costa a nuoto.

Il mercantile «Empire Frome», proveniente dalla Nuova Scozia, è giunto a tarda sera a Hull (Yorkshire), dopo avere perduto tutto il suo carico di petrolio di ferro.

Le condizioni meteorologiche rendono naturalmente difficoltosa la navigazione aerea. All'aeroporto di Londra è stata modificata la rotta dei voli transatlantici allo scopo di evitare agli aerei i punti cruciali dell'uragano. Un servizio di «stratocruiser» per Montreal è stato sospeso.

4 spie americane fucilate in Romania

Erano state reclutate in campo profughi dislocato in Italia

BUCAREST, 27. — Quattro terroristi, recentemente processati a Bucarest dal tribunale militare per avere svolto attività spionistiche a favore degli Stati Uniti, sono stati fucilati da un plotone di esecuzione.

I quattro erano stati condannati a morte per «tradimento della loro patria al servizio del nemico, per avere effettuato azioni di spionaggio e sabotaggio contro la sicurezza interna ed esterna della Repubblica popolare romana». Si tratta di tali Constantine Sapacalan, Mathias Bohn, Wilhelm Spindler e Ilie Puiu, che sono stati paracadutati la notte del 18 ottobre 1951, nella regione dei Monti Fagarash, ha ricevuto dalle mani di Si Man-ri la più alta onorificenza del governo fantoccio sudista.

Niemoller a Mosca
FRANCOFORTE, 27. — Il pastore Martin Niemoller si reccherà a Mosca in rappresentanza del Consiglio delle Chiese Protestanti per conferire con gli ecclesiastici dell'URSS su questioni religiose.

Sciolta arbitrariamente l'Amme. di Marsala
MARSALA, 27. — Un'altra grave soppressione contro la libertà e l'autonomia dei Comuni è stata consumata, nei giorni scorsi dal governo regionale siciliano. Con decreto del Presidente Restivo, infatti, il Consiglio comunale di Marsala è stato arbitrariamente sciolto alla vigilia della riunione dei rappresentanti dei vari gruppi convocati per iniziativa del Bloc-

co del Popolo, allo scopo di trovare una soluzione alla crisi aperta dalla fazione ed illegale nomina di un commissario prefettizio al posto della Giunta democraticamente eletta dal Consiglio.

La neve in Piemonte
TORINO, 27. — Ieri in tutto il Piemonte ha cominciato a cadere la neve. Mentre in pianura lo strato nevoso non ha superato i 3 o 4 centimetri, in montagna invece la neve ha raggiunto i 30 ed i 50 centimetri.

Spaventoso uragano sulle coste britanniche
Tre uomini, battelli ed aerei travolti dalla furia degli elementi

LONDRA, 27. — L'uragano che infuria sulle coste inglesi e nella Manica ha già causato tre morti e si teme che la cifra delle vittime non si arresti a questa.

A Senes Landis, in Cornovaglia, un pesatore sessantatreenne è stato travolto da un'ondata alta circa 13 metri. Da Jersey, viene segnalato che una ragazza, uscita per fare delle commissioni, è stata trascinata in mare da una violenta ondata. Il suo cadavere è stato ritrovato sulla spiaggia. Nella stessa isola, un elettricista che cercava di riparare un cavo spezzato dalla tempesta è stato anche egli travolto dalla furia del mare e il suo corpo non è stato ancora recuperato. A Llanelli, nel Galles, un piccolo battello si è arenato sulla

LA CAMPAGNA
di ABBONAMENTI
a L'Unità

MANVIERI DI ROMA
HANNO RACCOLTO GIÀ
80 ABBONAMENTI ANNI.
QUANTI NE HANNO
RACCOLTI QUELLI DI
FIRENZE, NAPOLI E PALERMO?

MARTEDI
31
GENNAIO

NON ASPETTARE
IL 31 DICEMBRE
PER RINNOVARE
L'ABBONAMENTO
a L'Unità

FORZA NAPOLI,
SIENA HA FORATO
SIENA 50
AB

ULTIMISSIME
Se sei abbonato a L'ARCIANO
e L'ARCIANO (Ristoro)
e non hai pagato,
49 e 26 abbonamenti
di anni, invia
di sei la
gara più
nuove

TARANTO
MACERATA
& CATANIA
tengono saldamente
il FIANALE DI CODA.